

Punto n. 3

INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIAMPAOLETTI MARCO DEL GRUPPO CONSILIARE LEGA SALVINI PREMIER, AD OGGETTO: SITUAZIONE LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE PIAZZA PERGOLESÌ: MANCANZA DI PERCORSO TATTILE

Premesso che questa Amministrazione nel 2013 presentò alla cittadinanza il progetto per la riqualificazione del Corso Matteotti con le due piazze delle Repubblica e Piazza Pergolesi, e che nella medesima assemblea fu eccepito all'Architetto Sardellini, la mancanza totale dell'abbattimento delle barriere architettoniche per non vedenti, con la previsione di un percorso tattile;

Riguardo sempre alla Piazza Pergolesi in oggetto, questa Amministrazione il 7 maggio 2018 in una conferenza stampa ha detto che, nonostante da oltre trent'anni dall'emanazione di una specifica legge, la città di Jesi ancora non aveva provveduto a dotarsi di un piano specifico per l'attuazione delle disposizioni legislative appena richiamate e pertanto ha dato incarico a specifico personale tecnico del Comune e professionisti esterni di redigere il "P.E.B.A.", Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche;

Che durante i lavori di pavimentazione della piazza, i quali ancora in atto e in via di completamento, è stato realizzato uno scivolo pedonale idoneo anche per persone disabili, in particolare quelle in carrozzina o altro strumento ausiliario per le deambulazione, ma è stata discriminata parte della categoria rappresentata da persone non vedenti non avendo installato un percorso tattile utile ad evitare pericoli ivi realizzati, come panchine, pali dell'illuminazione, gradini e prossimamente saranno messi a dimora anche degli alberi;

Che il progetto iniziale approvato è stato oggetto di numerose modifiche in fase di realizzazione: modifiche che vanno, tra le più importanti, dall'eliminazione dell'edicola esistente nella precedente disposizione della piazza, alla predisposizione di diverse panchine, ma il percorso tattile (si ricorda ancora, che era stato più volte evidenziato ai responsabili sia progettisti che dell'Amministrazione comunale) non è stato realizzato;

La mancanza dell'abbattimento delle barriere architettoniche per disabili non vedenti è stata rilevata ed evidenziata da un cittadino, Ivo Mercuri, con lettera inviata all'Assessore ai LL.PP. e p. c. al Sindaco. Tale missiva è stata anche pubblicata dalla stampa locale: integralmente dal quindicinale "Jesi e la sua Valle" e sulla pagina riferita alla città dal "Resto del Carlino". Ciò dovrebbe aver permesso la conoscenza dei fatti anche all'Unione Italiana ciechi e ipovedenti, la quale, attraverso il Presidente della Sezione territoriale di Ancona Andrea Cionna è tempestivamente intervenuta chiedendo chiarimenti all'Amministrazione di Jesi e rendendo pubblica la propria indignazione anche attraverso gli organi di stampa con la pubblicazione di quanto contestato e richiesto;

Che, nonostante la legge [13/1989](#), insieme al suo regolamento di attuazione, il [Decreto Ministeriale D.M. 14 giugno 1989, n.236](#), e la legge 104/92, le quali prevedano, **per le nuove costruzioni, per la ristrutturazione di interi edifici e per la modifica di destinazione d'uso di edifici in luoghi pubblici e o aperti al pubblico**, disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche e anche in riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1996 n. 503 punto 2;

Che sono previste dalla legge delle sanzioni a riguardo, per le figure tecniche/professionisti ed anche i responsabili delle procedure amministrative, tenuti all'applicazione delle norme nella realizzazione e nella verifica della conformità delle opere;

Si richiede al Sindaco e la Giunta

Quali provvedimenti si vuole adottare per risolvere la problematica che è stata segnalata e in che modo.